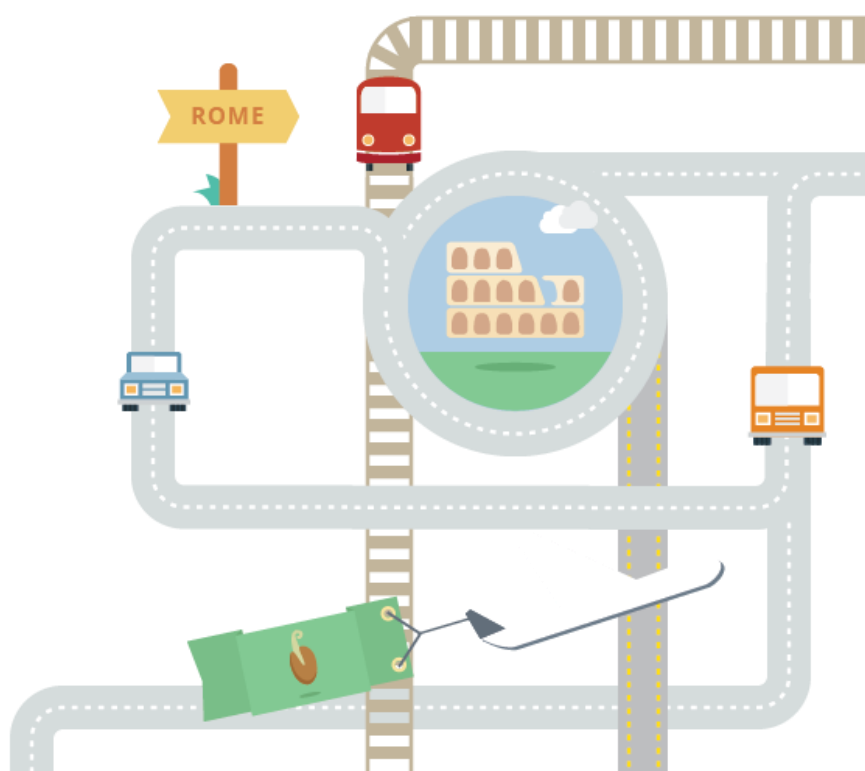


Italia Startup Visa&Hub

3° rapporto trimestrale, 2018

Sintesi delle principali evidenze al 30 settembre 2018



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Sommario

Italia Startup Visa	4
Overview	4
I candidati	8
Paesi di provenienza	9
Località di destinazione	13
Startup create	14
Italia Startup Hub	16
I candidati	16
Paesi d'origine e destinazioni	17

Questo rapporto è curato dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli autori sono: Debora Camaione, Mattia Corbetta e Roberto Volpe.



Italia Startup Visa

Overview

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto una procedura interamente rinnovata ai fini della concessione dei **visti di ingresso per lavoro autonomo** a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una **startup innovativa** nel nostro Paese.

Le innovazioni portate dalla procedura possono essere riassunte nelle seguenti caratteristiche:

- È **accelerata**: si svolge in meno di 30 giorni;
- È **centralizzata**: il candidato ha un unico punto di contatto con l'amministrazione, che si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento inter-istituzionale;
- È **digitale**: ha luogo esclusivamente online;
- È **bilingue**: tutta la documentazione di candidatura può essere trasmessa indifferentemente in italiano o in inglese;
- È **gratuita**: le domande di partecipazione non sono soggette ad alcun costo.

Al 30 settembre 2018 sono pervenute **398 domande di candidatura**¹. Di queste, **222** (il 55,8%) hanno avuto **esito positivo**, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup. **142** (il 35,7%) hanno avuto **esito negativo**, mentre in altri **23** casi la procedura è **decaduta** senza giungere alla fase di valutazione². In ulteriori **11** casi la procedura risultava ancora **in corso**, perché in attesa che il candidato trasmettesse ulteriore documentazione (6 casi) o perché il **Comitato tecnico Italia Startup Visa** non era ancora giunto a una valutazione definitiva (5 casi).

Il Comitato, presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

Le ragioni principali di rifiuto delle candidature sono, in misura più o meno equivalente, la mancanza di solidità e credibilità del business model descritto (**58** occorrenze) e l'assenza di **carattere innovativo** del progetto di impresa proposto (**49** casi).

Dei 222 destinatari di nulla osta, 20 hanno spontaneamente comunicato al Ministero la propria rinuncia al trasferimento in Italia: i potenziali detentori di visto startup sono dunque **202**.

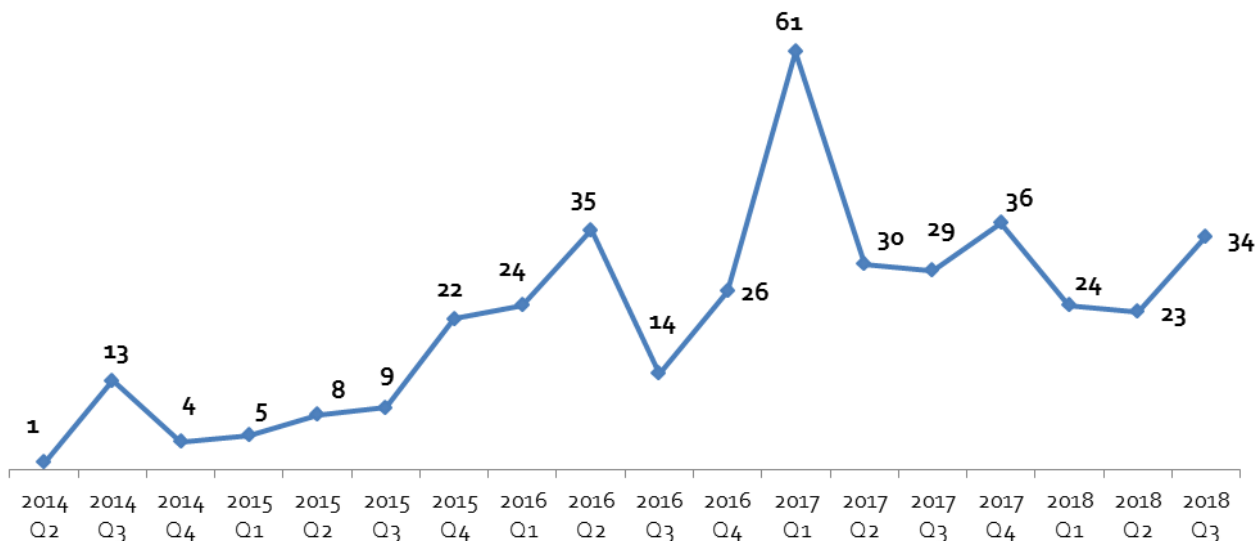
¹ Trentadue candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito o non in grado di ritirare il visto startup alla sede diplomatico-consolare competente, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi; in due hanno presentato domanda tre volte. Al momento, nove di questi hanno ricevuto parere favorevole. Il numero delle candidature (398) è perciò superiore al **numero dei candidati (366)**.

² Come stabilito nelle **Linee Guida** del programma Italia Startup Visa, una procedura è considerata decaduta quando il richiedente visto non ha dato risposta entro 60 giorni da una richiesta di integrazione dei documenti di candidatura.

Nel terzo trimestre del 2018 sono state ricevute **34** candidature. Il valore appare in crescita rispetto a quello registrato nel primo e nel secondo trimestre dell'anno (rispettivamente 24 e 23), portando il totale del 2018 a quota 81. Alla stessa data, nel 2017 le candidature avevano toccato quota 120 (v. Figura 1).

Tale diminuzione è attribuibile alla pressoché totale assenza, nel corso degli ultimi 9 mesi, di candidature cd. per "aggregazione" a startup già esistenti (modalità che verrà illustrata in seguito nel testo): presumibilmente effetto, da un lato, delle più stringenti disposizioni per questa tipologia introdotte con l'ultimo aggiornamento delle linee guida del programma (datato 20 marzo 2018), e, dall'altro, dell'entrata in operatività a inizio 2018 di uno specifico "visto per investitori", che prevede un canale agevolato per gli investitori in startup innovative (**Investor Visa for Italy**).

Figura 1: numero di candidature ISV ricevute per trimestre (2° trimestre 2014 – 3° trimestre 2018)



La grandissima maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (360), mentre 38 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**: 31 con **H-Farm** (Roncade, Treviso), 3 con il **Polo Tecnologico** di Pordenone, e 1 ciascuno con

Working Capital (Roma), **tzi** (sede di Rovigo), **Trentino Sviluppo** (Trento) e **The Hive** (Ancona).

Il programma Italia Startup Visa offre ai team imprenditoriali la possibilità di presentare **candidature congiunte**. Complessivamente ne sono state registrate **69**: 37 da due persone, 20 da tre persone, 10 da quattro persone, 2 da cinque persone. Ciò significa che **180**³ richiedenti visto startup facevano parte di team imprenditoriali, il **49,2%** di tutti i candidati. **51** delle 69 candidature in team hanno avuto successo.

Infine, **72** candidati⁴ hanno presentato domande di visto per **"aggregazione"** verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Se sussistono le condizioni previste dalla normativa generale sul lavoro autonomo, infatti, il visto può essere ottenuto anche da cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite, apportandovi capitali e know-how imprenditoriale (per approfondimenti, v. pag. 22 delle **Linee Guida** del programma).

In 48 casi, la candidatura ha avuto successo. Da notare come ben 62 cittadini cinesi abbiano fatto domanda per il programma utilizzando tale modalità (41 con esito positivo). Per le restanti candidature il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

³ La lista comprende anche tre team imprenditoriali, due da due persone, uno da tre persone, per cui una parte dei richiedenti ha fatto domanda per il programma Italia Startup Hub (v. **paragrafo dedicato**). Il totale di candidati ISV/ISH partecipanti a un team imprenditoriale è dunque 184.

⁴ Sei richiedenti visto, in seguito a un primo diniego, hanno presentato candidatura per aggregazione due volte, in tre casi con esito positivo. Il totale delle candidature per aggregazione presentate dai 72 candidati è, dunque, **78**.

I candidati

247 candidati sono di sesso maschile (67,5%), mentre le donne sono 119 (32,5%). L'età media è pari a **36,7 anni**: il più giovane aveva 18 anni al momento della candidatura, il più anziano 65. Il 40,2% dei richiedenti visto ricade nella fascia di età 25-34 anni; il 33,6% aveva tra i 35 e i 44 anni.

160 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, contro una maggioranza (196) che risultava in precedenza lavoratore dipendente. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica (in particolare lo sviluppo di software) e telecomunicazioni, marketing, management e consulenza; alcuni, inoltre, sono fondatori seriali di startup.

136 candidati (37,2%) hanno come titolo di studio più elevato una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 123 sono in possesso di un titolo corrispondente alla laurea magistrale italiana (33,6%). A questi si aggiungono 56 candidati che hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 16 sono dottori di ricerca e 40 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 31 Master in Business Administration (MBA). I detentori di titolo universitario sono quindi **315**, l'86,1% del totale dei candidati. Nei restanti casi il richiedente visto è generalmente in possesso di un titolo di scuola superiore o di istruzione professionale.

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 53,1% di essi (118 su 222) è in possesso un titolo di studio pari o superiore alla laurea magistrale italiana o ha un master post-universitario; nel complesso, il 92% dei candidati che hanno ottenuto il nulla osta Italia Startup Visa (204) è laureato.

I campi di studio appaiono molto eterogenei: principalmente si tratta di discipline scientifiche, come informatica e ingegneria – quest'ultima, con 42 casi, risulta il

background più ricorrente tra i candidati ammessi – ma frequenti sono anche i profili di tipo economico-manageriale (marketing incluso), gli studi di design, nonché alcune discipline umanistiche e delle scienze sociali (es. relazioni internazionali).

Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da **45 Paesi diversi**. Rispetto al 30 giugno 2018 si segnalano due novità, Libia e Marocco.

Escludendo le candidature per cui non è stato dato parere favorevole, gli Stati da cui proviene almeno un beneficiario di nulla osta al visto startup sono **31**.

La distribuzione per numero di richiedenti visto e per application accettate è presentata nella Tabella 1. Il primo paese per numero di candidati al visto startup è la **Russia**, che al 30 settembre tocca quota **88** (il 24% del totale). Resta in seconda posizione la **Cina**, in testa per gran parte dell'ultimo anno, a quota **78** (21,3%)⁵. Rispettivamente, il 76,9% delle candidature di cittadini russi e il 48,9% di quelle di cittadini cinesi hanno ottenuto il nulla osta del Comitato.

Seguono in classifica gli Stati Uniti, con 32 candidati, di cui 23 hanno ottenuto il nulla osta. Viene sopravanzato in questo trimestre il **Pakistan**, da cui provengono 30 candidati: tuttavia, solo in 5 hanno ricevuto parere favorevole.

Altri tre Paesi superano le dieci candidature: l'**Ucraina**, con 22 (20 approvate), l'**Iran**, con 20 (12 approvate), e l'**India**, con 19 (5 approvate). Altri Paesi con un numero rilevante di candidature sono Egitto (8), Brasile (6) e Giappone (5).

⁵ Se si considerano invece le candidature multiple, ossia quelle ripresentate da richiedenti inizialmente non ammessi al programma, il numero di application provenienti da cittadini cinesi tocca quota **90**. Altro Paese che fa registrare un significativo gap tra candidature presentate e numero di candidati è il Pakistan (36 candidature per 30 cittadini richiedenti visto).

Tabella 1: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Visa per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Russia	88	70
Cina	78	44
Stati Uniti	32	23
Pakistan	30	5
Ucraina	22	20
Iran	20	12
India	19	5
Egitto	8	3
Brasile	6	5
Giappone	5	4
Bangladesh Indonesia Sudafrica Turchia	3	3
Malesia	3	1
Afghanistan RD Congo	3	0
Australia Moldavia	2	2
Argentina Azerbaijan Corea del Sud Filippine	2	1

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Messico Nigeria Serbia	2	0
Armenia Bielorussia Canada Israele Libia Marocco Nepal Nuova Zelanda Taiwan Thailandia	1	1
Bolivia Colombia Ecuador Hong Kong Isole Comore Kosovo Libano Siria Uzbekistan	1	0
	366	222

Figura 2: Numero di candidati per Paese

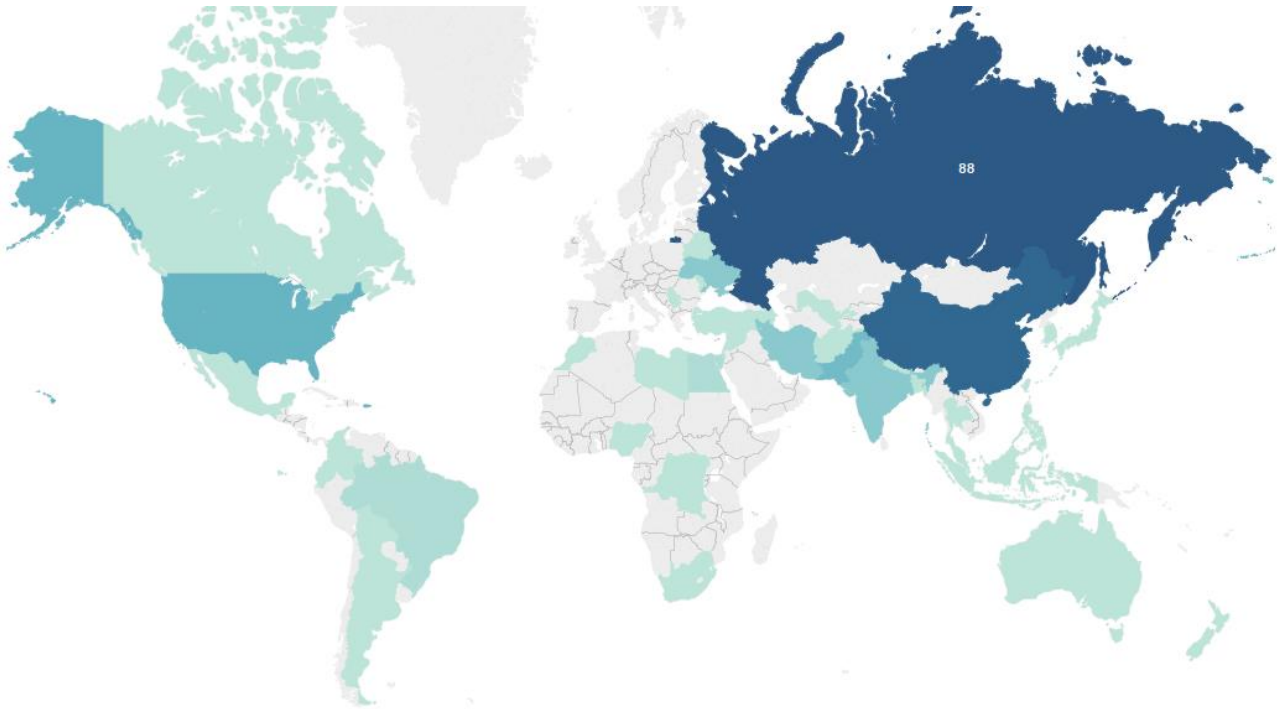
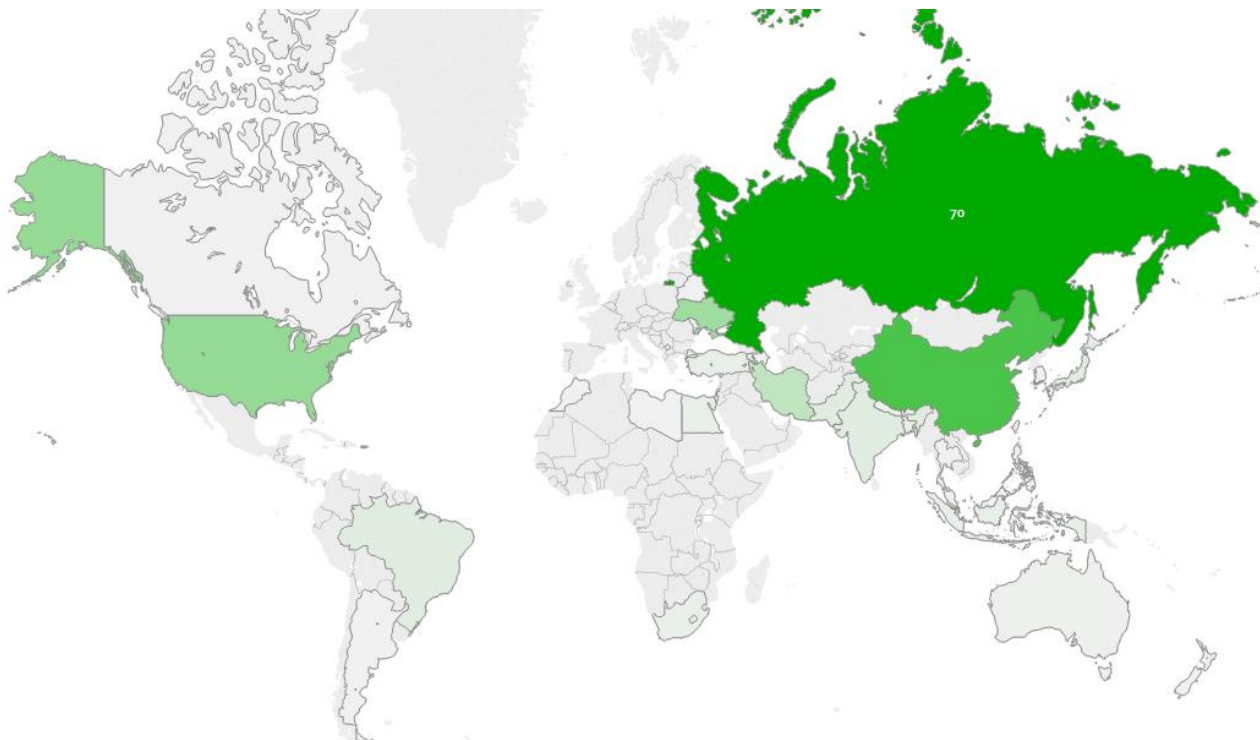


Figura 3: Numero di candidature accettate per Paese



Località di destinazione

I 202 potenziali detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi in 37 province e 17 regioni diverse:

Tabella 2a: Provincia di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Provincia	#
Milano	63
Roma	27
Treviso	16
Varese	10
Verona	8
Savona	7
Cuneo, Brescia	5
Biella, Como, Padova, Trento, Trieste	4
Bergamo, Grosseto, Pordenone, Torino	3
Bari, Fermo, Firenze, Foggia, Lucca, Modena, Novara, Pescara, Vicenza	2
Ancona, Bologna, Campobasso, Cosenza, Forlì-Cesena, Massa-Carrara, Perugia, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena	1

Tabella 2b: Regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Regione	#
Lombardia	85
Veneto	31
Lazio	27
Piemonte	14
Toscana	9
Friuli-Venezia Giulia, Liguria	7
Puglia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige	4
Marche	3
Abruzzo	2
Calabria, Campania, Molise, Sardegna, Umbria	1

Startup create

Finora risultano almeno 28 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup:

- [Appsconda s.r.l.s.](#);
- [Audaces Europe s.r.l.](#);
- [Centafarm s.r.l.](#) ;
- [DCS s.r.l.](#);
- [Despina s.r.l.](#);
- [Finalrentals Group s.r.l.](#);
- [Generma s.r.l.](#);
- [Genuine Education Network s.r.l.](#);
- [Fueguia s.r.l.](#);
- [GDO Software s.r.l.](#) ;
- [Gymbag s.r.l.](#);
- [Indexcode s.r.l.](#);
- [Ital.io s.r.l.s.](#);
- [ItQui s.r.l.](#);
- [Jetware s.r.l.](#);
- [LabQuattrocento s.r.l.](#);
- [Plasmolifting Italia s.r.l.](#);
- [Per Vigore s.r.l.](#);
- [Ptype s.r.l.](#);
- [Quainted s.r.l.](#);
- [Recyclinnova s.r.l.s.](#);
- [Routes software s.r.l.](#);
- [SCdB s.r.l.](#);
- [Size4Me s.r.l.](#) ;
- [SMETRO Europe s.r.l.](#);
- [Viagea s.r.l.](#);
- [Virtual Reality s.r.l.](#) ;
- [World Marketing s.r.l.](#)

19 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup ([Artemest s.r.l.](#); [Argumented Commerce s.r.l.](#); [Avanix s.r.l.](#); [Connexun s.r.l.](#); [EasyRain s.r.l.](#); [Fashion Technology Accelerator s.r.l.](#); [Foodquote s.r.l.](#); [Innovaetica s.r.l.](#); [La Comanda s.r.l.](#); [Lookcast s.r.l.](#); [Meno22percento s.r.l.](#); [Mida Più s.r.l.](#); [Nuwa Technologies s.r.l.s.](#); [Portrait Eyewear s.r.l.](#); [Pagita s.r.l.](#); [Pubcoder s.r.l.](#); [Travel Appeal s.r.l.](#); [WalletSaver s.r.l.](#); [Warda s.r.l.](#)). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014, del programma Italia Startup Hub la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Linee guida dedicate (in [italiano](#) e in [inglese](#)) e i [moduli di candidatura](#) sono disponibili sul portale italiastartuphub.mise.gov.it.

Al 30 settembre 2018 sono pervenute **15** candidature, 2 in più rispetto allo scorso trimestre, e 7 in tutto nel corso del 2018. **12** di esse hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup. Maggiori dettagli sono descritti nel seguito.

I candidati

Con 33,1 anni di media, i destinatari di nulla osta Italia Startup Hub sono di circa tre anni e mezzo più giovani rispetto ai partecipanti a Italia Startup Visa. Piuttosto simile risulta la ripartizione per genere (3 donne, 9 uomini; ma l'incidenza femminile cresce al 33% considerando le candidature rigettate).

Tutti i partecipanti al programma sono in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea: nella grande maggioranza dei casi si tratta proprio di studenti internazionali rimasti in Italia al termine del proprio corso di laurea o master allo scopo di avviare una startup innovativa.

I candidati al programma Italia Startup Hub provengono da 10 Paesi diversi, elencati nella Tabella 3 sottostante.

Paesi d'origine e destinazioni

Tabella 3: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Hub per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Stati Uniti	3	2
Corea del Sud		
Iran	2	2
Russia		
Australia		
Bolivia	1	1
India		
Malesia		
Albania	1	0
Indonesia		
	15	12

Alla data di compilazione del rapporto risultano quattro startup costituite da partecipanti al programma: [Armnet s.r.l.](#), [Recyclinnova s.r.l.s.](#), [Interverso Crosseat s.r.l.](#), [Nextis4us s.r.l.](#)

Le località di destinazione indicate dai beneficiari di visto al momento della candidatura sono indicate nella Tabella 4a-4b seguente.

Tabella 4a-4b: Provincia e regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Hub

Provincia	#	Regione	#
Milano	7	Lombardia	7
Bologna		Calabria	
Cosenza		Emilia-Romagna	
Roma	1	Lazio	1
Sassari		Piemonte	
Verbano-Cusio-Ossola		Sardegna	

Per maggiori informazioni:

Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

Scrivi a:

- info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

Per presentare una candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it
- italiastartuphub@mise.gov.it